

per fare l'esperienza di essere Chiesa, corpo mistico di Cristo animato dallo Spirito, nella quale ognuno deve mettere il suo dono a servizio della comunità e per testimoniare una **comunione fraterna attraente e luminosa**.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di autosufficienza vi invito a vivere questo **tempo di Quaresima come "un percorso di formazione del cuore"** (*Deus caritas est*, 31).

"Avere un cuore misericordioso - ci ricorda Papa Francesco - **non significa avere un cuore debole**. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno **di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio**. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro" (Papa Francesco, *Messaggio per la Quaresima 2015*).

Vi annuncio con gioia che la **prima Domenica di Quaresima** nella nostra cattedrale presiederò il rito della **"iscrizione del nome"** di **quattordici catecumeni adulti e tre ragazzi**, provenienti da diverse comunità della nostra diocesi, **candidati ai sacramenti dell'Iniziazione cristiana**, che amministrerò nella Veglia pasquale o nel tempo di Pasqua. Abbiamo il dovere di accompagnarli con la carità della nostra preghiera, perché si dispongano con cuore sincero all'accoglienza del grande dono della fede e sperimentino la bellezza di essere cristiani, figli di Dio Padre e della Madre Chiesa.

Prego il Signore Gesù perché ci renda come Lui, miti ed umili, con un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si chiuda in se stesso e non cada nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Che il **Cristo Pantocratore** vi benedica e la **Madonna Odigitria** vi custodisca e vi guidi nel cammino comune verso la Pasqua.

Monreale, 18 febbraio 2015
Mercoledì delle Ceneri

+ *Michele Perrino*



ARCIDIOCESI DI MONREALE

Quaresima di fraternità

In favore dei nostri fratelli cristiani
perseguitati in Siria e in Medio Oriente



Mons. Michele Pennisi
Arcivescovo di Monreale

Messaggio per la Quaresima 2015

Cari fratelli e sorelle,

in quest'anno pastorale siamo chiamati a **camminare insieme** nella gioiosa avventura di accogliere e annunciare Gesù! È questo il senso del Sinodo, a cui vogliamo prepararci, dopo la Visita pastorale, con l'entusiasmo di chi vuole comunicare a tutti la bella notizia dell'amore di Dio, che rimane fedele alle sue promesse.

In questo cammino si inserisce la Quaresima cui oggi diamo inizio e che accogliamo come un **"tempo di grazia"** nel quale siamo invitati a fare esperienza dell'amore gratuito del Padre ricco di misericordia che, nonostante i nostri peccati, ci perdona, ci accoglie e fa festa con noi.

A questo amore deve corrispondere un **cambiamento** profondo della nostra mentalità e un **rinnovamento** della nostra vita personale e comunitaria.

La **vera conversione** e il cammino di fede scaturiscono da una continua presa di coscienza di essere amati da Dio e si sviluppano nell'impegno di vivere come figli dell'amore.

Questo periodo di Quaresima, come **tempo di purificazione**, che ci aiuta a superare le crisi del nostro impegno comunitario, può essere un'occasione per rinnovare il nostro cuore, per allargarlo e riempirlo di sentimenti di bontà, di misericordia, di perdono, di benevolenza, di amore per i più deboli.

In questo tempo quaresimale la Chiesa ci propone di **seguire Gesù Cristo**, primo grande lottatore contro il Maligno, **che resiste alla tentazione** e ne esce vittorioso dopo la permanenza di quaranta giorni nel deserto.

Anche noi siamo chiamati a **superare le tentazioni**

di una cronica scontentezza, di un cuore stanco di lottare, di un pessimismo sterile, di un individualismo egoista, di un campanilismo che ci fa rinchiudere nella torre d'avorio delle nostre chiese e delle nostre sacrestie. Siamo chiamati a superare l'ostacolo della "mondanità spirituale" che, secondo Papa Francesco "consiste nel cercare, al posto della gloria del Signore, la gloria umana ed il benessere personale" (EG 93) e ci impedisce di vivere la comunione fraterna.

Nel suo **messaggio per la Quaresima** di quest'anno **Papa Francesco** ci invita a soffermarci soprattutto sulla **tentazione dell'indifferenza verso il prossimo e verso Dio**.

La medicina principale per superare l'indifferenza è **l'Eucaristia**, che facendoci partecipare alle "cose sante" ci fa vivere la "comunione dei santi". "In essa diventiamo ciò che riceviamo: **il corpo di Cristo**. In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro; infatti "se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).

Dobbiamo pregare e impegnarci perché **le nostre parrocchie e le nostre comunità** diventino delle **isole di misericordia** in mezzo al mare dell'indifferenza, delle **oasi di amore** in mezzo al deserto dell'egoismo.

Per realizzare tutto questo mi permetto di suggerirvi alcuni **impegni**.

In primo luogo, siamo invitati a **pregare** nella comunione della Chiesa terrena e celeste prendendo parte all'iniziativa **24 ore per il Signore** proposta per il prossimo **13 marzo**.

In secondo luogo, siamo invitati a vivere la **"Quaresima di fraternità"** in favore dei nostri **fratelli cristiani perseguitati in Siria e in Medio Oriente**, rispondendo all'appello dell'arcivescovo greco-melkita di Aleppo venuto a visitarci, con un segno concreto della nostra partecipazione alle sofferenze di quei nostri fratelli e sorelle, senza dimenticarci dei bisogni delle persone vicine.

In terzo luogo, vi invito a prendere parte alle **Stazioni quaresimali** che avranno luogo a **Trappeto il 25 febbraio**, a **Camporeale il 4 marzo** e a **Corleone l'11 marzo**